

Gli "esperti" del DESS sono legati a Dumenko mentre giudicano la Chiesa ortodossa ucraina

Dmytro Vovk (*nella foto*) è il direttore del Centro per gli studi sullo stato di diritto e la religione a Kiev. Recentemente, in una doverosa strigliata pubblica, ha fatto notare come gli "esperti" del Servizio statale ucraino per l'etnopolitica e la libertà di coscienza (il DESS, l'ente presieduto da Viktor Elenskij), chiamati a condurre la revisione dello Statuto della Chiesa ortodossa ucraina, sono pubblicamente legati alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e quindi operano "nell'orbita di un'impresa concorrente", violando il principio di imparzialità.

Il 10 gennaio 2023, la Metropolia di Kiev della Chiesa ortodossa ucraina ha presentato una mozione per la riconsiderazione di quattro dei sette esperti: Ihor Kozlovskiy, Liudmyla Fylypovych, Yuriy Chornomorets e Oleksandr Sahan. Kozlovskiy aveva chiesto in televisione l'adozione di una legge che mettesse al bando la Chiesa ortodossa ucraina. Fylypovych si era riferita alla Chiesa ortodossa ucraina come a una "quasi-religione". Chornomorets aveva chiamato la Chiesa ortodossa ucraina "Chiesa dell'FSB" e aveva chiesto l'espulsione dei suoi vescovi dallo stato. Sahan aveva fatto pressioni per la rescissione degli accordi di proprietà con le comunità della Chiesa ortodossa ucraina. I legami di questi "esperti" con la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sono stati confermati anche da eventi successivi, incluse benemeritenze date da Dumenko ed esempi del loro attivismo a favore della sua struttura.

Il 6 aprile 2026, la Sesta Corte Amministrativa d'Appello di Kiev ha annullato l'ordinanza del DESS che approvava la conclusione degli "esperti" sulla Chiesa ortodossa ucraina, ritenendo che la mancata considerazione della richiesta di riconsiderazione costituisca una grave violazione procedurale che "mette in discussione l'imparzialità della revisione condotta". L'agenzia è tenuta a riconsiderare la stesura e l'approvazione della revisione degli studi religiosi dello Statuto della Chiesa ortodossa ucraina. Il 1° maggio 2026, il DESS ha presentato ricorso in cassazione alla Corte Suprema dell'Ucraina.